



VERBALE CONSULTA ALLARGATA - 4 DICEMBRE 2023

L'incontro si è svolto all'Antonianum

PRESENTI:

Fabrizio Da Re - CVX Benvenuto, Marco Cian - CVX Famiglie Oltre, Paolo Visentin - CVX Querce di Mamre, Margherita Coeli - Ora Settima, Barbara Verde - AGEVO, Ruggero Ferro - Ex Alunni Antonianum, Giovanni Lazzaro - Germogli, Cirillo Stocco - Fil Rouge, Alessandra De Toni - Popoli Insieme, Rosaria Capasso - EVO & Post-EVO, Maddalena Moschetti - Scout Padova 7, Giovanni Cordeddu - Scout Padova 7, Miriam Colombo - Residenza Messori, Alberto Remondini SJ, Mario Marcolini SJ, Daniele Volpetti SJ, Nadia Bassi - Segreteria, Marco Emanuele - Ref. Giovani Antonianum, Antonella Battistella - Ref. Comunicazione, Maurizio Confalonieri - Resp. Amministrazione

ASSENTI:

Sergio Bastianel SJ, Alessandro Piazzesi SJ, Martina Peroni - Residenti Antonianum, Sofia Akhamatova - Residenza Messori

ORDINE DEL GIORNO:

1. Aggiornamento del centro sul nuovo anno
2. Aggiornamento sui percorsi dei gruppi
3. Varie ed eventuali

1. Introduzione di Alberto SJ

Qualche anno fa la consulta era un luogo di lavoro intenso, per contribuire al processo della provincia SJ di elaborazione del progetto apostolico sulla presenza dei Gesuiti a Padova.

Oggi è un luogo dove ciascun referente di gruppo può condividere con gli altri il percorso del proprio gruppo e, dopo ogni consulta, riportare al proprio gruppo ciò che ha ascoltato a proposito della vita del Centro e degli altri gruppi.

Due anni fa, rispetto alla difficoltà del conoscersi e interagire, abbiamo rivisto il sito e attivato la newsletter. Sono strumenti in continua evoluzione, che ci permettono di far circolare informazioni in tempo reale, grazie al prezioso lavoro di Antonella.

Nell'anno 22/23 abbiamo provato a sperimentare ciò che il Padre Provinciale ha chiesto all'Antonianum: **cura verso il mondo degli universitari**, secondo le 4 linee formative individuate. Intanto la Provincia riflette sull'uso di questo immobile, approfondendo la possibilità di dividerlo con altre opere presenti sul territorio della provincia.

Quest'anno si unisce a noi Daniele Volpetti SJ, inviato a Padova per conoscere il mondo della formazione degli universitari. Daniele entra nell'Antonianum senza assumere in un primo tempo un ruolo formale, ma per conoscere, interagire, partecipare in tutti i luoghi importanti del centro.

Stiamo vivendo un tempo schiacciato sul presente. Il recente passato - la pandemia - è stato difficile e facciamo fatica a ricordarlo, ma ci ha cambiato profondamente. Il futuro è minaccioso, tormentato dalle grandi emergenze dei conflitti e del cambiamento climatico.

A ciascun membro della Consulta viene distribuito l'Annuario della Compagna di Gesù, una raccolta di esperienze significative nell'ambito della cura del creato, una priorità per i Gesuiti nel mondo.

Viene suggerito a tutti di leggere il De Statu Societatis, un documento frutto di un incontro fra rappresentanti di tutti i gesuiti del mondo, che descrive le questioni che sembrano più rilevanti da affrontare in questo tempo.

Di recente è nato il MAG+S, la rete dell'Apostolato Giovanile dei Gesuiti EUM. È la prima volta che i gesuiti che lavorano con i giovani si incontrano, insieme ai giovani, per riflettere insieme. Il prossimo aprile ci sarà a Roma un evento per tutti i giovani della nostra provincia.

L'idea è enfatizzare il fatto che le esperienze che i giovani fanno non sono legati a singoli gesuiti, ma a una rete più ampia. All'Antonianum è stato chiesto di partecipare alla fase di progettazione dell'evento di aprile, con una delegazione che ha partecipato al Thinking Mag+s, un incontro di



rete a Roma in novembre.

Aumentano le interazioni fra i gruppi dell'Antoniano, che aiutano il sistema a crescere: la condivisione fra i Residenti Antoniano e la Residenza Messori, la conoscenza fra i giovani e Popoli Insieme, la festa di fine anno in condivisione fra giovani e adulti, le lectio organizzate dalle CVX e proposte a tutti. Vale la pena di continuare la comunicazione che ha luogo in consulta, perché da queste contaminazioni nasce il cambiamento, interiore ed esteriore, di ciascuno.

2. Aggiornamenti sulla vita dei gruppi

Marco Cian:

CVX - Famiglie Oltre. Questo è stato un anno di transizione. Alcune coppie hanno lasciato il gruppo e le altre vivono percorsi diversi secondo le inclinazioni di ciascuno, conducendo strade di approfondimento individuale o di coppia: il corso di discernimento dell'AGEVO, gli EVO, un ciclo di lectio... Il gruppo si incontra periodicamente per condividere i percorsi di ciascuno.

Fabrizio Da Re:

CVX Benvenuto. Il nostro nuovo coordinatore è Marco Baessato. Siamo una ventina, alterniamo riunioni comunitarie, riunioni di condivisione, una messa comunitaria mensile. La condivisione è nello stile della conversazione spirituale. Organizziamo 5 incontri di Lectio, sui temi oggetto del Sinodo. A seguito di ogni lectio facciamo degli incontri di condivisione, per mettere in comune le risonanze emerse. Bello notare che dalla nostra esperienza nascono nuovi cammini, ad esempio il gruppo Germogli.

Margherita Coeli:

Ora Settima è un gruppo di una decina di persone, cresciute nel MEG, tutti sopra i cinquant'anni. Il gruppo è seguito da suor Anna Mazza, una guida EVO. Ci incontriamo una volta al mese. Ogni incontro prevede spunti di riflessione, tempo di preghiera, condivisione, preghiera finale. Il tema dell'anno è "la sequela". Dopo la chiusura dell'anno di luglio, ognuno di noi si è dedicato alla propria formazione. Qualcuno ha fatto gli EESS, qualcuno è andato in Terra Santa. Ciascuno si impegna in una propria attività di servizio.

Cirillo Stocco:

Fil Rouge è un gruppo di 8 coppie che si incontrano una volta al mese. Quest'anno hanno scelto di affrontare il tema del discernimento comunitario, da vivere in famiglia. Si è partiti dal discernimento personale, approfondendo la coscienza ben formata e il discernimento degli Spiriti. Il riferimento è il libro *Il Discernimento*, di G. Costa SJ. Quest'anno sono accompagnati da padre Alessandro. La comunità cresce con la nascita di qualche bambino.

Barbara Verde:

L'AGEVO è un'associazione di carattere nazionale. Non accadono cose particolari, ma prosegue il nostro lavoro. Ci sono nuovi gruppi di I Anno e gruppi di II Anno che portano a compimento il proprio percorso. A fine settembre c'è stato un convegno sul tema delle relazioni all'interno dell'associazione, nell'ambito di un percorso che dura da un paio d'anni.

Ruggero Ferro:

Gli Ex-Alunni sono un gruppo che lavora per diffondere la formazione ignaziana ricevuta. Si prepara il prossimo *corso di cultura sul tema "La Vulnerabilità"*. Prosegue la pubblicazione della rivista Antonianum, a disposizione di tutte le realtà legate al Centro. L'8 dicembre ci sarà l'Assemblea. Verrà votato uno statuto, che porterà a una forma giuridica più precisa e alla nomina delle nuove cariche, che coinvolgeranno anche gli ex-residenti della Messori, gli ex-alunni più giovani.

Alessandra De Toni:

Popoli Insieme. Questa estate è stata particolarmente gravosa, vista la pressione migratoria molto forte. Si registrano molti arrivi e un ricco turnover. È stata aggiunta in emergenza una struttura di accoglienza, in collaborazione con la parrocchia del Tempio della Pace. Hanno avuto molto successo 4 serate di formazione aperte a persone interessate e futuri volontari. Stiamo lavorando alla nuova edizione del *Corso di Formazione*, che comincerà a febbraio. Continua l'attività del Centro di seconda accoglienza di Via Minio, non coperto da alcun tipo di fondi pubblici. Lì accogliamo 22 rifugiati in situazione di bisogno, accompagnati con percorsi di ricerca attiva di casa e lavoro. Sono acquistabili da tutti



e tutte i calendari di Popoli Insieme, nell'ambito della raccolta fondi natalizia.

Giovanni Lazzaro:

Germogli. Gruppo di giovani sposi. L'anno scorso è stato il primo di un'esperienza nata da una domanda emergente, a cui si è provato a rispondere insieme a p. Alessandro. L'anno scorso si facevano due incontri al mese, leggendo l'inno alla Carità di San Paolo. A metà giugno c'è stato un weekend di verifica sulle Dolomiti, per mettere insieme i frutti dell'esperienza di quest'anno. Sono emersi 4 punti: **Parola, Famiglia, Cuore** (come desiderio di crescita personale), **Amicizia**. Come equipe, si è scelto di provare ad alzare l'asticella e proporre ad experimentum di vedersi settimanalmente fino a dicembre, ogni martedì.

Gli incontri ruotano su 4 tipologie:

- **Ascolto della Parola:** all'incontro del martedì si vive un tempo di silenzio e preghiera sul Vangelo della domenica precedente
- **Dovere di sedersi.** Un'ora di ascolto attivo della moglie verso il marito e del marito verso la moglie. Un momento protetto, in cui ciascun coniuge ha la possibilità di parlare a cuore aperto con l'altro
- **Inno alla Carità:** lettura continua, con un momento individuale e condivisione in gruppo
- **Condivisione dell'amicizia.** Un incontro autogestito, in un contesto conviviale

A fine dicembre si farà una rilettura dell'esperienza e si valuterà se continuare così o applicare delle variazioni.

Rosaria:

Il percorso degli **EVO** è annuale: un incontro di istruzioni, condivisione e spunti per la preghiera dei giorni successivi. Il giovedì ci vediamo per una messa giovani alle 19:30.

L'anno scorso ha partecipato una dozzina di persone, concludendo con un pellegrinaggio in Spagna da Loyola a Barcellona. Il percorso continua con il Post-Evo, a cui alcune persone partecipano dall'estero in videochiamata. Quest'anno a fare gli EVO è un gruppo di 20 persone.

Tre parole per descrivere il gruppo: crescita (personale), intrecci (con gruppi dell'Antoniano), rete (con Bologna, dove altri giovani fanno l'esperienza degli EVO).

Maddalena Moschetti & Giovanni Cordeddu:

Scout. Il gruppo arriva dai **festeggiamenti per i 100 anni dalla fondazione**, con un evento che ha coinvolto 400 persone e in cui si è guardato al passato e al futuro del gruppo. I ragazzi si sono molto coinvolti.

Sembra importante rafforzare l'alleanza educativa fra genitori e capi, alla luce delle sfide che arrivano dal nostro tempo. Quest'anno bisogna scrivere il nuovo progetto educativo di gruppo, che chiede una visione a medio termine. È già cominciata la riflessione circa i bisogni educativi rilevati nei ragazzi, e alcuni dati preoccupano e interrogano.

Sul territorio cresce la richiesta da parte delle famiglie, più del doppio di quelle che siamo in grado di accogliere. Forse è il caso di fare uno sforzo e ampliare la disponibilità.

La Comunità Capi ha deciso di aderire alla proposta della Route Nazionale, destinata agli educatori del movimento, sul tema "Felicità collettiva, inclusiva, sostenibile".

Miriam Colombo:

La Residenza Messori ha avuto un turnover del 50%. È un periodo di grande dinamismo, che porta a un rinnovamento che quest'anno è percepito da tutti. Emergono alcune questioni che chiedono di mettere ordine fra tradizione e innovazione. Per affrontarle si è deciso di fare degli incontri con persone importanti per la storia della Residenza.

Marco Emanuele:

I residenti Antoniano hanno avuto un turnover del 30%. Questo ha richiesto un lavoro significativo sulla vita in comune e sulla costruzione di nuovi equilibri nei vari nuclei.

La proposta dell'Examen – la rilettura dell'esperienza alla fine della settimana – ha visto un ripensamento. Adesso è una proposta settimanale, ogni martedì, aperta ai residenti che hanno voglia di rileggere il proprio vissuto e fare il punto. La proposta è guidata da un'equipe supervisionata da padre Loris e padre Alberto.

È nato il gruppo cultura dei residenti Antoniano-Messori, con la missio di aiutare a leggere le domande culturali ed elaborare proposte formative aperte a giovani e non. Un primo appuntamento sarà quello di **Co-Incidere**, pubblicizzato nell'Ultimora.

Crescono le contaminazioni con gli altri gruppi dell'Antoniano: Popoli Insieme, EVO, AGEVO, Scout, partecipazione alle Lectio CVX e alla proposta



di Bibbia e Tecniche Attive.

Paolo Visentin:

Le Querce di Mamre è un gruppo di famiglie, supportato da p. Alessandro e da Margherita Mandelli. Si incontra una volta al mese per vivere ascolto della parola, condivisione di coppia, ascolto di gruppo. Durante l'estate alcuni membri hanno fatto gli EESS. Si progetta una due giorni a Vicenza. Il gruppo ha partecipato al Convegno delle CVX del Triveneto, una giornata ricca di spunti interessanti. Sull'aspetto sociale ci sono delle energie che forse si potrebbero esprimere di più e meglio.

Alberto Remondini:

Bel giro di condivisione. Facciamo attenzione al fatto che avvicinarci ci aiuta a fare sempre di più e sempre meglio. Quali risonanze arrivano dall'ascolto di ciò che hanno detto gli altri?

Paolo Visentin:

È sempre una boccata di ossigeno sentire che ci sono realtà che si prendono cura di questi temi che emergono, in contrasto con il mondo all'esterno che sembra andare in un'altra direzione. Forse siamo poco visibili.

Fabrizio Da Re:

Estremamente positiva l'animazione della celebrazione eucaristica da parte dei giovani. Molto bello che il pranzo condiviso dopo le Lectio aiuti a conoscersi un po' di più.

Antonella Battistella:

Sembra di cogliere tre grossi fuochi: i gruppi famiglie, l'accoglienza di Popoli, i giovani. Più cresce questo scambio tra le varie esperienze, più riusciamo a portare nei gruppi queste realtà, più creiamo momenti di vita insieme, più ci arricchiamo.

Giovanni Lazzaro:

Lievito. Fuori sembra che si vada in tutt'altra direzione, ma il lievito, per quanto poco sia, rende la pizza più buona. La vedo una provocazione positiva. Se riusciamo a essere lievito, facciamo qualcosa di significativo, e insieme si fa ancora di più.

Antonella Battistella:

Bello sapere che, sebbene i giovani che vivono queste esperienze non rimangano qui, portano la ricchezza che hanno acquisito al di fuori.

Alberto Remondini:

È d'esempio il liceo dei Gesuiti a Scutari, dove gli educatori non vedono i frutti del lavoro, perché gli ex-alunni vanno tutti all'estero. L'importante dei frutti è che ci siano, non che siano visibili.

Ruggero Ferro:

Gli ex-alunni vogliono spaziare attraverso le generazioni, approfondendo il bene ricevuto e dato. Bello che ci siano giovani che continuano a portare nel mondo ciò che sperimentano qui.

Alberto Remondini:

Non abbiamo citato la Commissione Residenti, un luogo in cui i giovani ragionano e fanno discernimento sull'aria che tira. Uscire dai recinti e contaminarsi. La stessa cosa si fa in Consulta. Focalizzare insieme le domande del nostro tempo, per elaborare insieme delle risposte di senso.